

# CITTÀ Associazioni cittadine critiche sul Tram-Treno

■ Sono in 6 e sono attente ai problemi legati al territorio della regione Luganese. Parliamo delle Associazioni CT Massagno, Viva Gandria, Uniti per Bré, Capriasca Ambiente, AQ Bomborozzo e CT Pian Scairolo. Le sei associazioni hanno redatto in comune, e inviato al Dipartimento del territorio, un testo in cui rilevano delle problematiche sul progetto Tram-Treno. Definito come un significativo passo avanti verso il miglioramento dei trasporti pubblici Luganesi, le associazioni hanno espresso anche dei timori su alcune parti del progetto che reputano insoddisfacente e ancora da approfondire. In particolare, esaminando l'incarto, è emersa, secondo i cittadini, una novità sorprendente e di importanza rilevante, ovvero che la maggior parte degli utenti della FLP saranno diretti alla stazione FFS di Lugano e non in Città, come i progettisti avevano sinora sempre sostenuto. A confermarci questa ipotesi il portavoce delle associazioni, **ing. Marco Sailer**: «Le nuove cifre evidenziano dei problemi rilevanti in relazione principalmente alla stazione sotterranea la quale, già nella prima parte del progetto sarebbe molto affollata in spazi ristretti ma che nella seconda diventerebbe critica e pericolosa». Questo non è l'unico aspetto che, secondo i cittadini, richiede degli studi più approfonditi

dato che dovrebbe essere approntato il progetto della continuazione dei binari fino a Cornaredo, con un tracciato che viene auspicato sia lungo il Cassarate. Poi andrebbe verificato e completato lo studio urbano da Sant'Anna al terminale centrale e l'uscita della galleria a lato della ex-BSI, non ritenuta accettabile. Anche il comparto di Cavezzolo di Bioggio è oggetto di alcune osservazioni perchè il tracciato del Tram-Treno taglia obliquamente il terreno e, sommato al progetto stradale, usa il territorio in maniera irrazionale non parsimoniosa. Per concludere le associazioni dei cittadini hanno voluto ribadire alcune considerazioni, ovvero che a loro modo di vedere soltanto il prolungamento della linea verso il fiume Cassarate, e il suo attestamento a Cornaredo, può giustificare la realizzazione della prima tappa del Tram-Treno. Soltanto così si può confutare l'obiezione che la priorità non doveva essere data alla galleria ma al tronco fino a Cornaredo. Il totale finanziamento della galleria da parte della Confederazione permette ora di spostare l'impegno finanziario del Cantone e dei Comuni verso il proseguimento della linea e dare così risposta positiva alle aspettative di molti cittadini e dei vari gruppi politici. Fin qui la voce dei cittadini, vedremo se sarà ascoltata.